

IL MONDO che c'è

Attualità Cultura Costume Società

QUESTA RIVISTA
È
GRATIS



RIVISTA PARTNER
DELL'APP GPS
TURISMO



Poste Italia SpA - Spedizione in abbonamento postale 70% - CN BO - Distribuzione gratuita



CARAVAGGIO A MILANO *Guamerio a pag. 4*



PALERMO: INGRASSIA E CUCCARINI *Li Causi a pag.18*



SPECIALE BARICELLA *Siino a pag. 15*



Fanti
a pag. 16



ROBERTA GIALLO
VINCITRICE DEL PREMIO MUSICALE BINDI 2017

CULTURA:
Il libro questo sconosciuto - Serra a pag. 5

TERRITORIO:
Il Velodromo di Bologna - Siino a pag. 6-7

MOTORI:
OSCA - Lazzari e FERRARI - Manzella a pag. 8

AGROALIMENTAZIONE:
Fico - Salviati a pag. 22

Auguri di Buone Feste !!!

QUESTO GIORNALE È ANCHE ON LINE: www.ilmondochece.com



**L'ARTE
DELLA PASTA**
PASTA FRESCA
DI BOLOGNA

*Vendita pasta fresca
all'ingrosso ed al dettaglio*

L'Arte della Pasta produce, con dedizione e tanta passione, pasta fresca artigianale di qualità, selezionando con cura le migliori materie prime utilizzate, tra le quali Parmigiano Reggiano D.O.P 30 mesi e uova prodotte in Italia da galline allevate a terra. Curiamo personalmente ogni aspetto produttivo utilizzando tecnologie di ultima generazione, riuscendo a dare ai nostri clienti prodotti di alta gamma, ottimi al palato anche grazie alla nostra gustosa sfoglia ruvida.



Via E. Mattei 6/a - Minerbio (BO)

Tel. 051-877216 (Ufficio) - 051-0337400 (Laboratorio)

info@lartedellapastabologna.com



L'arte della pasta - www.lartedellapastabologna.com

Tanto per cominciare...

di Francesco Siino



Ecosì, tra la non piccola fatica di tutti coloro che sono citati nel sottostante colophon, tra la disponibilità, l'accoglienza ed il contributo offerto dai nostri fedelissimi sponsor che scorgete tra le pagine di questo nuovo numero, tra l'attenzione che ci avete prestato Voi, fedeli e fedelissimi lettori, siamo pervenuti al primo anno di attività con invariato entusiasmo, anzi maggiore, e con la valigia ancora piena di sana adrenalina...

Tanto per cominciare ringraziamo tutte le persone, enti, attività, lettori e sostenitori del Mondo che c'è, non senza ricordarci dei nostri partner "storici" Travelnostop e APP GPS Turismo: i primi perché ci forniscono ogni giorno notizie turistiche e non, attraverso il nostro sito, i secondi per la loro instancabile attività di sostegno, preziosa per noi: con la loro App, scaricabile gratuitamente (App GPS Turismo), ci permettono una visibilità a livello nazionale, cosa di cui cominciamo a raccogliere i primi frutti. Che dire?

Tanto per cominciare, nella passerella dei ringraziamenti mancate Voi: i frequentatori del nostro sito. Vi ringraziamo particolarmente. La vexata quaestio tra l'efficacia, l'utilità, la praticità e la preferenza della carta stampata rispetto al web e viceversa non mette in discussione la nostra attività perché "Il Mondo che c'è" è un ponte, non è un muro: siamo presenti sia nell'una che nell'altra realtà.

Tanto per cominciare diciamo che stiamo arricchendo (in qualità e quantità) il firmamento dei nostri collaboratori. Nuove firme, infatti, si sono accostate alla nostra Rivista. Presto, nella sezione Chi siamo del sito, ne potrete vedere i profili.

Tanto per cominciare, i contenuti: i nostri lettori se ne dichiarano soddisfatti e noi siamo certi di dare il massimo. L'obiettivo è quello di fornirVi, attraverso la lettura delle nostre pagine, un momento di serena rilassatezza mentre acquisite una corretta informazione.

Tanto per cominciare, il web: il nostro sito www.ilmondochece.com e la nostra pagina facebook "Il Mondo che c'è" sono il veicolo più vicino per ritrovarci insieme tutti i giorni. Il cartaceo che avete appena aperto (che pare stia diventando un oggetto da collezione), ne contiene i riferimenti e gli indirizzi. Ed è anche un "bell'oggetto". Dicono.

E tanto per finire... ribadiamo che sono a Vostra disposizione delle copie cartacee che potremmo inviarVi tramite richiesta alla nostra mail: redazione.ilmondochece.com all'indirizzo postale che ci fornirete. Ringraziamo Chi di Voi ha già fatto questa richiesta.

Semplicemente grazie a tutti e soprattutto buona lettura e BUONE FESTE DI NATALE!

Direttore Responsabile

Francesco Siino

Direttore Editoriale

Susanna Salviati

Capo Redattore

Giovanni Fortuna

Redazione

Rosalino Bove, Vittorio Brusca, Daniela Canè, Giovanni Castiglione, Sauro Consoli, Elisa Gandolfi, Matteo Lupi, Anna Chiara Manini, Marco Mingrone, Vincenzo Siino, Caterina Travaglini, Mario Vanelli.

Hanno collaborato in questo numero

Davide D'Adorante, Sergio Fanti, Giovanni Fortuna, Adalberto Guarnerio, Lella Guarnerio, Lorenzo Lazzari, Giuseppe Li Causi, Caterina Ignoto Manzella, Daniela Mazzetti, Giuseppe Melilli, Rossella Preti Milencio, Leonardo Pace, Susanna Salviati, Sante Serra, Antonio Vassallo.

Cordinamento Esteri

Carmine Conte Cuccaro, Davide D'Adorante, Roberto Talarico, Inga Hackl.

Grafica e Impaginazione

In proprio

Ottimizzazione

Liviana Sustanza

Stampa

Tipografia AG - Quarto Inferiore (BO)

Sede Legale

Via Nicolò dell'Arca, 1 - 40129 Bologna
Cell. 338 4911188

Per la Vostra pubblicità

spazi.ilmondochece@gmail.com

Contatti Redazionali

redazione.ilmondochece@gmail.com

Distribuzione Gratuita

Registrato al Tribunale di Bologna al n.8441 del 10/11/2016

Website

www.ilmondochece.com



alla pagina **Il mondo che c'è**

In questo numero...

- 3 **Editoriale**
Tanto per cominciare...
- 4 **Natale**
A Milano e Bogotà
- 5 **Cultura**
Il libro questo sconosciuto
- Società**
Nunc est bibendum...
- 6 **Territorio**
Il Velodromo di Bologna
- 7 **Musica**
Musica in Appennino
- 8 **Motori**
L'Oscia
Passione Rossa
- 9 **Eventi**
Giornata mondiale del sordo
- 10 **Medicina**
L'Arteterapia
- 11 **Esteri**
Il Granducato del Lussemburgo
- 12 -13 **Auguri di Buon Natale!**
- 15 **Territorio**
Speciale Baricella
- 16 **Musica**
Roberta Giallo
- 17 **Legge**
I migranti devono conformarsi ai nostri valori
- 18 **Spettacoli**
Ricordando Franco e Ciccio
- Economia**
La Grande Beffa dell'EMA
- 19 **Storia**
Capaci è stata fondata da un Bolognese
- 20 **Arte**
Caravaggio a Milano
- Società**
Contro il femminicidio
- 21 **Commemorazioni**
Thanksgiving day!
- 22 **Business**
Apre FICO a Bologna
- 23 **Turismo**
Natale a Lizzano in Belvedere

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e contenuti (web compreso) senza esplicita autorizzazione. La pubblicazione di qualsiasi articolo, foto o altro è ad insidicabile giudizio della Direzione del Giornale. Parte dei disegni in copertina e all'interno sono stati progettati da Freepik.com. La rivista è partener ufficiale dell'App "GPS Turismo", editore Francesco Indello ed opera a sostegno dell'Associazione Culturale "Scripta Maneant" con sede a Bologna in Via Giacomo Leopardi, 6.

HOLA COLOMBIA!

dal nostro *Corrispondente da Parigi*
Davide D'Adorante

All'ombra della tour Eiffel il 2017, che ci stiamo lasciando alle spalle, sarà ricordato come l'anno Francia-Colombia, il programma di cooperazione più importante mai concluso fra i due Paesi.

Più di 700 eventi sono stati organizzati da entrambi i lati dell'Atlantico in campi diversi come il teatro, la musica, il cinema, l'economia, la gastronomia, la ricerca scientifica, l'istruzione superiore, lo sport e le nuove tecnologie.

L'iniziativa mira a rafforzare le

relazioni tra i due Paesi e ad aprire la cooperazione a nuove discipline. Questo evento grandioso coincide fra l'altro con la fase finale del processo di pace in Colombia, dopo più di cinquant'anni di guerra civile. La fine del conflitto armato, il dinamismo degli scambi economici e una crescente cooperazione universitaria forniscono un contesto favorevole per dare alla Colombia un'immagine diversa, che permetterà di offrire a questo Paese dinamico e creativo nuove prospettive, in Francia come anche sulla scena europea.

Il Paese latino americano essendo più sicuro e con un'economia in costante crescita diventa un'opportunità interessante anche per molte imprese italiane. Come dimostrano i recenti accordi bilaterali conclusi fra la Colombia e il belpaese, un numero sempre maggiore di turisti si spingono alla scoperta di quest'autentica perla sospesa fra



Tour Eiffel, Parigi

le ande e i caraibi.

Gli amici colombiani durante il periodo natalizio festeggiano la "Novena" (dal 16 al 24 dicembre), evento religioso ma anche sociale dato che è un'opportunità per rafforzare i legami familiari e comunitari.

Deliziosi piatti tradizionali, musica e balli sono gli ingredienti di uno dei Natali più festivi del sud America!

Feliz Navidad à todos!



Bogotà

LA DARSENA CHRISTMAS VILLAGE

da *Milano Lella Guarnerio - Foto di Adalberto Guarnerio*

La Darsena, riqualificata e resa inimitabile, si prende la sua rivincita dopo anni di abbandono e di burocrazia per rendere il "nostro mare in città" uno dei maggiori punti di attrazione di Milano e sarà l'occasione per immergerci in un percorso di fiaba nell'atmosfera natalizia, così cara ai bambini e a chi li accompagna.

Ci sarà proprio tutto, Babbo Natale, l'albero addobbato, il calendario dell'avvento e il mercatino dell'artigianato che in suggestivo stile altoatesino, con i caratteristici chalet in legno, sarà l'opportunità per un fantastico shopping di Natale.

Ci ritroveremo magicamente in un mondo incantato a partire dal Percorso delle Fiabe, piccolo bosco di pini illuminato a festa dove ascoltare musiche natalizie! Saliremo sulla slitta acquatica che porta alla casa di Babbo Natale dove i bambini potranno consegnare le loro letterine.



Se temete di non individuare la posizione del Villaggio... niente paura, a guidarvi ci sarà il grande Albero di Natale che con tutta la sua imponenza, al centro dello specchio d'acqua, tra luci, colori e suoni vi indicherà la strada!

Buon Natale a tutti!

COCCOLE E BENESSERE
Estetica

Via Gramsci, 1/A
Quarto Inferiore (Bo)
Tel. 051-768376

Leggere

Il libro questo sconosciuto

di Sante Serra

Coloro che amano la lettura, saranno sorpresi nell'apprendere che chi legge libri rischia di diventare una rarità, quasi come il gorilla di montagna. Vero è che l'Italia ha sempre avuto nella lettura il suo tallone d'Achille, ma confrontare i dati Istat rispetto al 2010 e scoprire che sono 3 milioni in meno coloro che leggono libri, è davvero sorprendente. Le cause?

Probabilmente endemiche, ma non solo imputabili alla pur concreta crisi economica che potrebbe limitare l'acquisto di libri. Credo, con particolare riferimento ai giovani, che essi ritengano la lettura un investimento poco redditizio, una forma di isolamento e uno sforzo inutile. Ma quanto è più immediato connettersi ai numerosi motori di ricerca di semplice accesso dal PC o dallo Smartphone! Questa è una sicura illusione che non tiene conto di quanto possa venir meno la capacità di concentrazione, di attenzione.

Meglio forse iperconnettersi e trascorrere ore a chattare, postare frasi fatte e aforismi di altri, foto di gatti e di selfie per un mi piace, per sfamare protagonismi nella trasparenza delle nostre vite?

Come possiamo incentivare e far apprezzare la let-

tura ai giovani? Ovviamente non esiste una ricetta certa, ma alcune indicazioni possiamo fornirle. Innanzitutto la lettura non deve essere un obbligo, ma al contrario un piacere! Ai genitori spetta il compito di educare i propri figli: è nell'ambito familiare che si può indirizzare il giovane ad utilizzare sì le nuove

nuove tecnologie, ma senza abusarne. La casa dovrebbe essere piena di libri, ma di quelli veri, che profumano di carta stampata! Leggiamo libri ai nostri figli, fin dalla tenera età, così come gli raccontiamo favole per farli addormentare, perché un libro è anche condivisione e una favola... basta saper scegliere quella adatta e leggerla in modo convincente.

In occasione di compleanni, ricorrenze e come forma di riconoscimento per i risultati ottenuti, regaliamo libri senza paura di essere ripetitivi. Un libro premia sempre la loro curiosità, li fa viaggiare verso mete sconosciute; insomma aiuta a sognare!

Anche le scuole dovrebbero dotarsi di biblioteche da mettere a disposizione degli studenti, così come le istituzioni dovrebbero fare di più a riguardo e considerare la lettura come una necessità per crescere e ...se son rose fioriranno!



Nunc est bibendum...

ovvero Lettera ai ragazzi della 3^a C

di Daniela Mazzetti

Cari ex compagni, dopo un tempo biblico vi scrivo.

Come riferito da Lesli, imprescindibili impegni familiari vietavano la mia presenza alla festa per i cinquant'anni dalla maturità.

Ma...non sarei venuta ugualmente. Gli impegni di cui sopra, mi hanno evitato un inaffrontabile slalom tra alibi e menzogne. Vi devo almeno una spie-

gazione.

Con la maturità in tasca, ho mollato gli ormeggi per non tornare più al vecchio porto del liceo.

Inopinatamente rintracciata su Facebook ho ricevuto l'invito alla festa con tanto di programma e libretto. Una specie di opera con coro finale nella sede del liceo. Una festa con gran smalto, un excursus spazio temporale con gli immancabili remember di

libri di testo, elenco e citazione dei caduti (tutti i professori passati a miglior vita), vecchie foto di classe (il Facebook della 3^aC), visita al sopravvissuto Liceo Minghetti condotta dall'attuale preside.

Fermo immagine: una ventina di persone incanutite, rughe, artrosi, decadimento e sfascio.

No, grazie, il mio specchio basta e avanza.

(segue a pag.10)



Piante e Fiori

*Il
Punto
Verde*

di Corzani Simonetta

Via Fascinata, 8/a
Santa Maria Codifume
(Ferrara)
Tel. 0532.857506

IL VELODROMO DI BOLOGNA

di Francesco Siino

Nell'anno in cui il Ciclismo festeggia la Centesima edizione del Giro d'Italia, di cui abbiamo parlato nel precedente numero, non possiamo non "festeggiare" il leggendario monumento che la città di Bologna ha voluto dedicare a questo grande sport la cui costruzione ebbe inizio nei primi anni del secolo scorso: IL VELODROMO.

Questa ricorrenza ci offre l'occasione di parlarne grazie ad una ricerca che ci porta ad un'analisi storica: fondazione, costruzione ed eventi storici collegati, nonché all'osservazione di quella che ne è l'attuale realtà.



IL VELODROMO IERI

Da quando, nel 1996, fu abbattuto il vero Velodromo, per realizzare nell'area un luogo pubblico di diporto per la cittadinanza, la struttura storica, costruita nel 1920 su progetto dell'Ing. Giuseppe Lambertini, cominciò ad essere chiamata "Ex-Velodromo". Era difficile cancellare, dalla mente dei bolognesi, gli indimenticabili tempi in cui buona parte del ciclismo dell'epoca vi transitò e lo rese vivo e glorioso. Adesso quest'accezione (ex) si va perdendo e nonostante non abbia più molto a che fare con le biciclette si è tornato a chiamare "Velodromo", che oggi Velodromo non è bensì un decoroso punto di incontro che favorisce l'esodo dalla monotonia della città (... rimanendo in città), la socialità e il benessere.

Ma quali eventi resero il Velodromo di Bologna mitico e glorioso? A parte il debutto, il 6 aprile del '23, con una corsa tra biciclette a motore, l'evento del secolo è stata la realizzazione lì, sempre lo stesso anno, di una vera e propria corrida spagnola. A seguire, mitico è stato l'aver ospitato l'arrivo della tappa Firenze – Bologna del "Giro" del '34 vinta in volata da Olmo. Ma non finisce qui. Nel 1948 il Giro dell'Emilia è stato architettato ad hoc per farne cadere il traguardo in città il giorno di San Petronio, il 4 ottobre e, "possedendo" la Città, uno dei migliori velodromi dell'epoca, il Giro si concluse proprio lì. Vincitore assoluto Fausto Coppi arrivato a destinazione con abbondante anticipo sugli avversari compreso Bartali che dovette attendere ben quattro anni (il 1952) per prendersi l'Emilia.

Decenni di Velodromo ricchi di eventi di ciclismo e successivi lustri da "Ex Velodromo" non hanno cancellato il fervore e l'amore dei felsinei per questo luogo, un luogo caro a tutti, divenuto un parco, oggi sotto il manto amorevole dell'Associazione "Vivere la Città" che ne cura la gestione. E' un'eccellente punto di ritrovo, angolo di relax e polmone verde, non lontano dal cuore rossoblù... della nostra amata Bologna!

IL VELODROMO OGGI



La gestione del Parco del Velodromo, da tempo non ha più vocazione ciclistica. Oggi è affidata all'Associazione "Vivere la Città", che l'ha assunta per attribuzione da bando comunale nel 2015. L'attività si è tra-

sformata nel tempo in culturale e sociale pur mantenendo una fruibilità di carattere sportivo.

Sin dall'inizio della nuova gestione, sono stati effettuati una serie di interventi volti a rendere il parco utilizzabile e gradevole al grande pubblico. La nuova strutturazione è pensata per offrire alla cittadinanza uno spazio verde mirante all'interazione ed all'integrazione. I preesistenti campi di calcetto e di basket sono stati completamente rifatti (dall'innalzamento delle reti alla pavimentazione), il punto di ristoro completamente ristrutturato, i camminamenti interamente bonificati ed è stato operato un integrale ribaltamento del tipo di utenza: famiglie con bambini,

CENTRO DANZATEATR

Accademia "ARTE E MOVIMENTO"
di Elvira Biondo

Viale Piemonte 15
91022 Castelvetro (TP)
bnuscaster@gmail.com

Service point Bologna

L'eccellenza nei Servizi Postali Privati

bologna@servicepost.it
www.servicepost.it
tel. 392 5331969



giovani, anziani in cerca di socialità etc. Edificate le basi per l'inizio di un'efficiente attività operativa, la nuova gestione, con il plauso dell'amministrazione comunale, ha iniziato l'attività sulla base di un programma strettamente culturale sportivo e sociale.

E' stato l'impegno profuso in quest'ultimo settore che ha dato il giusto lustro al Nuovo Velodromo. Su impulso dell'associazione ASSISLA e con la partecipazione di Fortitudo Pallacanestro Bologna, Overlimits Fortitudo Bologna e della Federazione Paraolimpica Italiana di Calcio Balilla, è stata organizzata la manifestazione "SLAnci di Solidarietà", il torneo di Calcio a 5 e il Quadrangolare di Basket under 13. Di altrettanto successo è stata la manifestazione "ACLI in Festa" nel corso della quale sono state svolte attività sportive e ricreative a beneficio di bambini e ragazzi, con esibizioni di danze etniche, yoga, zumba e karaoke. La manifestazione è stata organizzata in accordo con l'associazione "Ottocento" di Bologna. E' stato offerto uno spettacolo musicale della nota cantante Roberta Giallo, recentemente vincitrice dell'ambito Premio Bindi.

La scorsa estate, grazie alla sinergia con ACLI, Vivere la Città ha garantito a venti ragazzi dieci turni settimanali di Campo Estivo e ogni giovedì pomeriggio ha offerto il servizio piscina al vicino Cierrebi. Inoltre otto bambini riconducibili a famiglie economicamente fragili, tutti segnalati dai Servizi Sociali del Quartiere, hanno potuto frequentare quattro turni del

Campo Estivo a spese dell'Associazione. Per l'anno in corso l'attività è iniziata con il medesimo impegno sociale, ma con sfarzo assolutamente maggiore atteso che il numero degli utenti è quadruplicato. La collaborazione con l'Associazione "Medici in Centro", con il Quartiere di appartenenza (Porto), con l'Assessorato allo Sport del Comune di Bologna, e altre sinergie, hanno permesso di avviare attività attraenti volte all'ottimizzazione dello stile di vita delle fasce più deboli.

Ma il fiore all'occhiello di tutte queste fatiche è stato "L'Albero della felicità", una cosa davvero commovente: la prima giostra itinerante per bambini disabili che ha fatto, fino alla fine di luglio, la sua primissima tappa al Velodromo di Bologna per poi "decollare" verso l'Italia e l'Europa. Questo è il Velodromo oggi.



L'albero della felicità - Parco del Velodromo - Bologna

Si ringraziano le seguenti attività del territorio che hanno collaborato alla realizzazione di questo servizio:

TUTTOPRATICHEAUTO Via Vittorio Veneto 10/d Tel. e Fax 051.550414

IL VINAIO di Ogier Daniele Via Vittorio Veneto 14 Tel. 338.6208606

RELAX Parrucchieri Uomo e Donna Via Marzabotto 15 c/d Tel. 051.0879603-346.2108735

FRAIESE Ristorante Pizzeria specialità pesce Via Emilia Ponente 22/a Tel. 051.384440-310055

EMPORIO TRE Abbigliamento donna Via Marzabotto, 5 Tel. 051 385544

MUSICA IN APPENNINO

di Lorenzo Lazzari

Nell'intento di valorizzare il territorio dell'Appennino Tosco-Emiliano dobbiamo affermare che ai propri noti valori naturali sono ad esso accostati dei valori culturali ed artistici non disgiunti talvolta dal senso della solidarietà. Stiamo parlando dell'Associazione "C'è una chitarra per Te" con attività preminenti nella zona di Porretta, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere. Il progetto di questa Associazione è quello di dare lustro, nel campo musicale, a giovani talenti portatori di disabilità.

(segue a pag.23)

MARCHI DI AUTO SCOMPARI OSCA

di Lorenzo Lazzari

Molti storici marchi di auto e moto sono scomparsi non solo dalle competizioni sportive ma anche dalle strade e dal comune mercato dell'auto, con conseguente delusione da parte di tifosi e consumatori. Tempo fa, parlando con un conoscente più grande di me mi sento dire: "Lo sai che a San Lazzaro si costruivano auto da corsa" No. Non lo sapevo. C'era la OSCA... e comincio a raccontarmi aneddoti, indiscrezioni e curiosità come fosse un gossip, con una lucidità che vorrei avere io quando avrò i suoi anni...

La OSCA (Officine Specializzate Costruzione Automobili) nasce nel 1947 dai fratelli Ettore, Ernesto e Bindo Maserati i quali decisero di costruire auto da competizione di piccola cilindrata. Erano gli anni in cui sogni si realizzavano... Il primo è stato un modello a barchetta, chiamato MT4 con motore bialbero di 1092 CM3 da 72 CV. Correva l'anno 1948, un anno nato sotto una buona stella perché in quell'anno la OSCA vinse il Gran Premio di Napoli (circuito stradale) come si usava all'epoca, con alla guida Luigi Villorosi. Inoltre la Casa si è rivelata vincente nella cronoscalata Aosta-Pila, classe 1000 cc, condotta da Ada Pace (Sajonara), la prima donna pilota italiana. All'evoluzione del bialbero seguirono le cilindrata 1392 CM3 da 92 CV, 1453 CM3 da 110 CV, 1491 CM3 da 120 CV e 1568 CM3 da 140 CV.

Non solo auto da competizione (dagli autotelai della 1600 GT e dalla 1600 GT2) ma vennero prodotte anche auto stradali: la Coupé e la Sprint 2 posti, disegnate da importanti carrozzieri "designer" come Zagato, Vignale, Michelotti, Frua e Fissore).



Zagato OSCA V 12 coupé 1952

Con il desiderio di cimentarsi nel campionato del mondo (... "che c'è") e nella Mille Miglia nasce la MT4 con motore da 2 litri. Intanto si cominciano a preparare macchine per la Mille Miglia da 165 CV, (memorabile questa vettura che vinse la 12 ore di Sebring con alla guida guidata da Stirling Moss. I motori OSCA di 1491 CM3 e 1568 CM3 depotenziati furono montati su modelli di ampia diffusione commerciale: la FIAT 1500 S e la 1600 S.

I fratelli Maserati, già anziani, cedettero l'attività alla MV (1964) e nel 1967 avvenne la chiusura e la fine del mito OSCA. Nel 2001, dopo ben trentaquattro anni, nessuno volle accettare la resa e fu tentata una rinascita del marchio con la presentazione di un modello chiamato OSCA 2500 GT DROMOS rimasto a livello di prototipo. Che peccato!

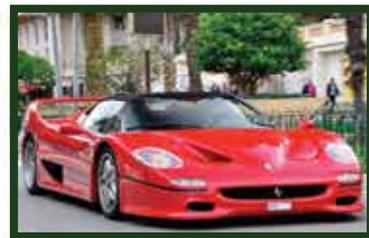
PASSIONE ROSSA

70° Compleanno a Maranello

di Caterina Ignoto Manzella

Quest'anno la nostra Ferrari compie settant'anni.

Ferrari non è un'automobile, Ferrari è un sogno, una leggenda, il sogno che pochi possono permettersi. La grande casa automobilistica italiana, prima per bellezza, eccellenza, sinuosità e affidabilità può considerarsi l'unica che produca una vettura, oltre che di lusso e di ottime prestazioni, sia su strada che su circuiti di F1, quella che compete onorevolmente con altre case automobilistiche come Mercedes, Porsche ed altre. Purtroppo, in questi ultimi anni, la nostra macchina, e i nostri piloti, non hanno dato prova di grandi capacità sui circuiti di formula uno ma in casa Ferrari si continua a lavorare senza sosta per riportarla ai vertici. Noi aspettiamo fiduciosi.



Ferrari F50

Se Von Karajan, che aveva definito il suono dei 12 cilindri Ferrari, "una melodia che nessun maestro d'orchestra sarebbe mai riuscito a riprodurre", fosse ancora vivo, avrebbe certamente una F50. Tra Enzo Ferrari, le sue macchine e il mondo della musica c'è sempre stato un legame particolare. Un rapporto strettissimo, quasi a Maranello si costruivano pianoforti, sassofoni o violini, piuttosto che bolidi da corsa. Addirittura una volta il ministro degli esteri sovietico Scepilov, per la prima volta in visita ufficiale in Italia, a un giornalista che gli chiedeva che cosa potesse fare l'Italia per migliorare le relazioni con la Russia, rispose: "Mandateci la Scala e un paio di Ferrari da corsa, vedrete che ci conquisterete subito..."

Il Grande Vecchio aveva notevoli doti d'introspezione e una sensibilità fuori dal comune per leggere nell'animo della gente. Sensibilità che usava non solo per i suoi piloti, ma anche per i suoi clienti. Al giovane direttore d'orchestra Guido Cantelli, che incontrò perché voleva comprarne una, un giorno disse: "Attenzione Maestro: l'automobile è femmina e come tutte le femmine è capace di tradire all'improvviso..."

"Pensare come un vincitore e agire come un vincitore ti sarà sufficiente per raggiungere il tuo obiettivo." Così amava dire spesso Enzo Ferrari. In tenera età venne portato dal padre, appassionato di automobili, insieme al fratello Alfredo, ad assistere ad una corsa automobilistica sul circuito di Bologna, sulla via Emilia. Il giovane Enzo ne rimane fortemente impressionato e da lì nacque il suo sogno. La Ferrari ha collezionato più di 5000 vittorie sulle strade ed i circuiti del mondo intero, divenendo una leggenda moderna. I modelli Ferrari non di F 1 costruiti fino ad oggi sono poco più di 110, senza contare le Formula 1 e le Challenge.



MASERATI

GRAZIA GIOIELLI
OREFICERIA ARGENTERIA GIOIELLI E OROLOGI
Via Nazionale, 185 Altedo (BO) Tel. 051 871188 minigrazia@gmail.com

SECTOR













SCONTO DAL 15% AL 50% SU VASTA GAMMA ARTICOLI

Giornata mondiale del sordo

da Padova Testo e Foto di Rossella Preti Milencio

Lo scorso settembre, come ogni anno da 85 anni, si è celebrato l'anniversario dell'Ens (Ente Nazionale Sordi) e contestualmente si è tenuta la Giornata Mondiale del Sordo.

Per i sordi italiani è un periodo particolarmente importante: potrebbe venire riconosciuta a breve la Lingua dei Segni Italiana. Il nostro giornale ha preso parte a questo importante evento, tenutosi a Padova.

Il tema di quest'anno è stato "Ens: Una Storia, tante storie". Si è sviluppato in tre giornate, 28, 29 e 30 settembre, ed ha visto la partecipazione di 6000 persone, tra sordi e udenti. Questa iniziativa è volta a dare visibilità alla comunità sorda, per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni riguardo i tanti aspetti da migliorare affinché ai sordi sia garantita una reale inclusione sociale.

Il convegno nazionale ha accolto ospiti da tutta Italia per discutere e confrontarsi; vari i temi trattati, dal sociale all'istruzione, dalla famiglia all'imprenditoria. Vorrei citare, tra gli altri, il bar "Senza Nome" di via Belvedere, a Bologna: è il primo bar in Italia gestito da sordi, quindi un grande e concreto esempio di integrazione e cultura.

La sera del 29 è andato in scena lo spettacolo "La Bella e la Bestia", pièce teatrale in Lingua dei Segni Italiana realizzata dalla compagnia teatrale di attori sordi "Mani di Luce", di Verona.

Lo spettacolo, segnato in scena dagli attori, è stato tradotto vocalmente dagli interpreti presenti in sala ed accompagnato da musica dal vivo. Sul fondale sono stati proiettati paesaggi e alcune scene della storia, interpretate dalla compagnia teatrale che, al tempo stesso, ha recitato dal vivo. E' stato sottolineato che lo scopo principale fosse creare uno spettacolo adatto a tutti, sordi e udenti, così da favorire l'integrazione.

Obiettivo sicuramente raggiunto!

E' scaturita un'incredibile opportunità di avvicinamento al mondo dei sordi; gli spettatori udenti hanno potuto percepire quanta poesia ed eleganza possa essere nascosta nella Lingua dei Segni.

Una bellissima esperienza per tutti i sordi in sala che hanno espresso il loro gradimento, in segni, dando vita ad un emozionante applauso fatto da un brulicare di mani alzate, tutte volte all'apprezzamento dell'arte. Al termine della serata hanno preso parola le personalità Ens che hanno sostenuto l'iniziativa, in particolare Giuseppe Petrucci, attuale presidente nazionale.

La terza giornata di manifestazione è cominciata con una messa tradotta in Lis nella meravigliosa cornice della Basilica di Sant'Antonio, e nel pomeriggio le strade di Padova si sono riempite di segni e... di sogni! 6000 persone, sorde e udenti, hanno preso parte ad un lungo corteo sfilando per le principali vie della città. Un corteo "da vedere"!

Un corteo sorridente e colorato dai 6000 palloncini azzurri che portavano il logo "GMS" che di lì a poco avrebbero riempito il cielo.

Sono stati eseguiti slogan e cori in vari momenti del pomeriggio... ovviamente in segni!



Un momento dello Spettacolo

Si è parlato dell'importanza dell'integrazione, dell'accessibilità nella vita quotidiana e di ciò che la LIS può offrire sia ai sordi sia agli udenti.

Nonostante il mio segnato sia ancora ad un livello base, sono riuscita a capire e a farmi intendere. Tra una presentazione ed una chiacchierata abbiamo raggiunto Piazza Duomo, dove sono avvenute le consegne del Lauro ENS agli atleti sordi vincitori di medaglie olimpiche ed hanno preso vita performance artistiche.

Un giornata importante che merita di essere conosciuta e sostenuta.

Il mondo dei sordi esiste... è un mondo che c'è...



Festosi palloncini nei cieli della Basilica di Santa Maria Assunta

**Centro
Acustico
Alto Reno**
via Borgolungo, 2 - Porretta Terme (BO)

Tel. 0534-076067

Sito: centroacustico-altoreno.it Mail: mailinfo@centroacusticoaltoreno.it

 Centro Acustico Altoreno



L'Arte Medica nella Cultura

ARTETERAPIA E MEDICINA

di Giuseppe Melilli

La medicina da sempre nella sua storia ha utilizzato l'arte per curare. La musica, la danza, il teatro, i colori, la pittura sono strumenti per curare il corpo e l'anima dei pazienti. Gli antichi medici egiziani incoraggiavano le persone affette da disturbi mentali a "perseguire interessi artistici e frequentare concerti e balletti". Nella cultura cinese del terzo secolo a.c. apparve il primo libro di medicina che è contemporaneamente un libro di musica. Anche nella medicina araba era conosciuto l'uso del flauto come mezzo curativo. Durante il medioevo ed il rinascimento l'arteterapia fu un po' abbandonata per riprendere vigore ed interesse in epoca più moderna.⁽¹⁾

L'arteterapia oggi viene utilizzata per migliorare la qualità di vita sia di pazienti affetti da malattie oncologiche che non oncologiche. L'arterapeuta segue di solito un gruppo di pazienti, mediamente otto, affetti dalla medesima malattia in un laboratorio (atelier) attrezzato e dedicato.

Qualsiasi metodica venga utilizzata: imparare a suonare uno strumento musicale, danza, rappresentazione teatrale o pittura, essa ha una funzione di catarsi (dal greco classico *katarsis* = purificazione).



Acquerello del Dott. Melilli per Arteterapia

Il paziente durante la seduta è vigile e presente, ma rilassato. Risulta evidente come l'arteterapia sia psicoterapia di sostegno da utilizzare per lunghi periodi, e l'impegno del paziente in questo tipo di attività, lo liberi dai sentimenti negativi arrecati o sviluppati dalla malattia. Alla fine del percorso il paziente percepirà un miglioramento del tono dell'umore, stima di sé e delle proprie risorse, con una corrispondenza riguardo ai comportamenti osservabili nel suo quotidiano.⁽²⁾

1) L. Sterpellone: *Dagli dei al dna, l'affascinante cammino della medicina nei secoli*. Antonio delFINO editore 1992

2) A. Cossio: *processi di trasformazione in arteterapia*, la rivista italiana di cure palliative, n. 2 estate 2007

Nunc est bibendum...

(continua da pag.5)

Non so quale eredità abbiate avuto dal liceo. L'unico lascito per me, è il poter leggere a tutt'oggi Catullo e Saffo nell'originale lingua antica.

Con i professori ho crediti inesigibili. Ricordo quello di chimica che perdeva gomme e matite vicino ai banchi delle ragazze, quella di matematica scaricava in classe le tensioni personali producendosi in incomprensibili soap opera, quello di filosofia sonnacchiava, quello di italiano ci urlava "figli di lavandaie" se strapazzavamo una terzina dantesca.

Diverso è il ricordo del professore di greco. Un incidente gli aveva fracassato il palato con la conseguente grave balbuzie. Eppure aveva continuato ad insegnare con grande dignità e passione. Il suo indice alzato mentre declinava con difficoltà un verbo irregolare greco, indicava a me il coraggio di superare gli handicap, l'ironia e la leggerezza per superare gli incidenti della vita.

E ci rispettava tutti.

A voi faccio un regalo grande : l'eterna giovinezza. Vi ricorderò sempre e solo come allora.

Tu, Mimmina (Marisa), seno generoso, grandi occhiali, vita sottile. Le nostre dita s'intrecciavano strettequando il prof di filosofia scorreva con l'indice ad occhi chiusi il registro interrogando chi si trovava sotto la sua unghia e noi potevamo finalmente uscire dall'apnea. Tu Lesli, la tua risata contagiosa, la testa buttata all'indietro. Tu Andreina, robusta e scura, studiosa e poco incline al sorriso. Germano occhialuto squadrato e solido. Non so perché, ma mi ricordavi Clark Kent, l'identità segreta di Superman. Giorgio un po' scostante, in gruppo stavo al tuo braccio perché ho sempre detestato essere più alta di un ragazzo.

Auretta, taglio Vergottini perfetto mai un capello fuori posto, sottile, elegante. A casa tua imponenti mobili scuri e il grande tavolo fratino su cui traducevamo le maledette Anabasi o l'intraducibile *Somnium Scipionis* nel profumo di cera e agiatezza.

A casa mia, odore di ragù, cucina in ferro-smalto, tavolo in laminato e un gatto castrato che fece quasi a pezzi il naso del tuo educatissimo cocker spaniel.

E poi tu Marco, folletto irsuto e un po' storto, occhi lucenti, dita lunghe e sottili, intelligenza acuta, curioso e gentile. Mi avevi intercettata su Facebook mantenendo il segreto con gli altri come io desideravo.

Marco così magro, grigio e ancora più storto. Della giovinezza avevi solo e ancora le dita sottili e agili come quelle di un pianista, o di un giornalista. Il tuo lavoro ti ha schiantato. Le bombe su Belgrado, troppo sangue, troppi morti senza sepoltura né preghiera. Troppi eccessi per dimenticare il pianto altrui, le guerre, gli omicidi, come tu li chiamavi. Tu testimone senza processi, né giurie né tribunali. Solo bravo cronista.

Due cuori non ti sono bastati. Ci hai lasciato. Uno strappo nel patchwork che non riesco a rammendare.

Fine. Nunc est bibendum, ragazzi.

Granducato del Lussemburgo

di Caterina Ignoto Manzella

Conoscere il Lussemburgo attraverso i miei occhi e il mio vissuto può, per certi versi, dare una visione del tutto personale. Ma è così che voglio farvelo conoscere. Vi approdai nell'estate dell'82, quando per me, come per la stragrande maggioranza delle persone, il Lussemburgo era quasi inesistente sulla cartina geografica. A poco a poco, anno dopo anno, ho imparato a conoscere questa piccola realtà europea stretta fra Belgio, Francia e Germania, cogliendone l'importanza storica, ma cogliendo anche ciò che caratterizza il Granducato in seno all'Europa.

Noto come uno dei paesi fondatori dell'Unione Europea e anche come uno dei principali "paradisi fiscali", sede di importanti "holding" nonché paese con più banche al mondo, il Lussemburgo (o meglio, la sua principale città, Luxembourg Ville) è stato designato Capitale della Cultura Europea nel 1995 e nel 2007. Al turista che viene a visitarla appare ricca di bellezze naturalistiche, parchi, castelli, una spiccata ospitalità e molto altro ancora. Grazie anche alla sede del Parlamento Europeo, che attira cittadini da ogni parte d'Europa, il Lussemburgo è l'incrocio di varie culture il che costituisce uno dei tratti principali del paese e dei suoi abitanti. E' sede di una Scuola Europea dove gli studenti, oltre allo studio della lingua di provenienza, imparano obbligatoriamente le lingue e le culture degli altri paesi



Lussemburgo

del continente.

A lungo è stato considerata la nazione con lo standard di benessere più elevato al mondo, grazie alla sua solidità economica: ha affrontato la crisi finanziaria del 2008 meglio degli altri partner dell'eurozona.

Qualche piccolo cenno storico

Il Lussemburgo fu cofondatore nel 1951, insieme all'Italia ed al Belgio, della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), patto che fu firmato a Parigi il 18 aprile 1951, entrato in vigore il 23 luglio 1952 e inaugurato il 10 febbraio 1953. E' stato membro fondatore dell'Unione europea, della NATO, del Benelux e delle Nazioni Unite.

Nel 1963 divenne un'entità politica autonoma con Sigfrido I°. Il Granducato di Lussemburgo, con l'omonima capitale, è sede di numerose istituzioni e agenzie europee ed oltre ad essere uno snodo finanziario di primaria importanza è l'unico Granducato esistente al mondo.

Nel 1940, quando il Paese entrò a far parte del Benelux (in unione doganale con il Belgio e l'Olanda) e del Patto Atlantico, in quella fase di espansione industriale e finanziaria,

era governato da una coalizione di socialisti e cristiano-sociali che durò dal 1945 al 1974. I governi successivi furono guidati da una coalizione con i cristiano-sociali fino al 2009. Il suo principale esponente, Jean-Claude Juncker, ricoprì ininterrottamente la carica di primo ministro dal 1995 al 2000. Con una superficie di 2.586 km² il Lussemburgo attualmente ha una popolazione di circa mezzo milione di abitanti, ed è uno degli stati meno popolati dell'Unione Europea, e anche, uno dei più piccoli.

Il Paese è ufficialmente, bilingue, francese e lussemburghese ma fra le lingue parlate nel paese, possiamo aggiungere il tedesco, la cui grammatica viene utilizzata nelle scuole lussemburghesi. La capitale del Granducato è Lussemburgo. Gran parte della popolazione lussemburghese è di religione cristiana, anche se lo stato non ha una religione ufficiale, dato che si considera laico, quindi c'è la piena libertà religiosa. Il Lussemburgo di oggi è uno stato con una monarchia parlamentare democratica.

Per i giovani che fossero interessati, il Lussemburgo offre molte opportunità di lavoro, sia nel settore finanziario che in ambito europeo. E' importante conoscere le lingue da scegliere tra il francese, il tedesco e l'inglese.

Meglio se si conoscono tutte e tre.

La GATTA

PIZZERIA DA ASPORTO
EXPORT
051 87 09 80

Via Nazionale, 114/b - Altedo

Si effettuano
consegna
a domicilio
ad € 1,50



Linea telefonica
preferenziale per
**CONSEGNE
A DOMICILIO**
051 35 45 889

PROFUMERIA

Segreti di Luna

di Bonfiglioli Antonella e C. snc

Articoli da regalo - Bigiotteria
Accessori - Abbigliamento - Pelletteria
Estetica

Viso - Manicure - Pedicure
Depilazioni - Trattamenti personalizzati

Via Nazionale, 118/c - 40051 Altedo (BO)
Tel. e Fax 051.87.12.44

Auguri di Buone Feste

Lavasecco
Anna

Via Kennedy, 34 Silla (Bologna)
Tel. 348.6935675

Pizzeria
LA TAVERNETTA
Pizza al metro
Via E. Giovannini, 16
Baricella (BO)
Tel. 051 879023

AR -COM

Confartigianato

Servizi artigiani e
commercianti
Molinella - Medicina
Baricella - Minerbio

**COMPUTER e
ASSISTENZA**
di D'Angelo Pietro
Via Roma, 21/A
Minerbio (BO)
Tel. e FAX 051. 6610050
info@pcdangelo.com

OREFICERIA RENÈ
Piazza della Libertà, 70
Porretta Terme (BO)
0534-23123 - 393 6789557
giogelliarteoro@email.it

SWAROVSKI
Via D'Azeglio, 14/b
Bologna
Tel. 051 266504

**ORTOFRUTTA
MELAVERDE**
LA CANTINA DI TONI
Vini Sfusi
Via Roma, 144
Baricella (BO)

B&B
CASE CORRIERI
Famiglia Poli
Via Case Corrieri, 43
La Ca' - Lizzano in Belvedere
(BO)
info@casecorrieri.it
www.casecorrieri.it

GIORGIO
IL
CALZOLAIO

Via Magazzari, 1/h (S. Donato)
Servizio Arrotino Chiavi e Consegna a domicilio
Tel. 348 7811446

Profumeria
Sanitaria
SALUTE E

SALUTE E
ARMONIA
di Negri Donatella
P.zza Carducci, 4
Baricella (BO)
Cell. 347 8081389

BOLOGNA CAFFÈ
Via Nazionale, 87
Ca' De' Fabbri
Minerbio (BO)

Pizzerie d'asporto
LE DUE MATTE
Via Capo d'Argine, 1/c
S. Marino di Bentivoglio
(BO)
TEL. 051 898454
aperti anche il lunedì

BAR RINO
Tabaccheria
Via Maenzano, 3
Lizzano in Belvedere
(BO)
tel. 0534 53087

SPAGNESI DANTE
Articoli da Regalo
Via Mazzini, 39
Porretta Terme (BO)
TEL. 0534 21320

BAR illy
Via San Donato, 151/2
Zona S. Donnino
Complanare
Bologna
Tel. 051 512351

Darvity
Parrucchieri Lui e Lei
Via XXV Aprile, 1/D
Cadriano (BO)
Tel. 051 766050

Orologeria & Oreficeria
MANDINI GIORGIO
Via Roma, 66
Baricella (BO)
Tel. 051 879405

Rivendita Pane
LA PAGNOTTA
Via Savena Vecchia, 309
San Gabriele Baricella (BO)
Cell. 338 6753571

Edicola
Tabaccheria Cartoleria
CINZIA
Via Roma, 247
Baricella (BO)
Tel. e Fax 051 879038

di Mezzapelle Paola
Via Garibaldi, 50
Minerbio (BO)
Tel. 051 878168
parashakti@live.it

3310
Riparazioni cellulari
Via Mascarella, 74/a
Bologna
f 051 5877803
3310sr1s@gmail.com
www.3310.it

Tabaccheria
Edicola
BOSELLI LORELLA
Via Roma, 70
Baricella (BO)
Tel 051 6621015

Vini sfusi
Via della Repubblica, 42
San Lazzaro di S. (BO)
339 4942441
sannelliangelo@yahoo.it

**BOLOGNA
COMPUTER**
Riparazioni e Vendita
Via Ranzani, 17/c
Bologna
051 249927
www.bolognacomputer.it

**CAP
COOPERATIVA
AUTOTRASPORTATORI
PETRONIANA**
Via della Beverara, 1
Bologna
Tel. 051 6344166

Lollo
Acconciature
Unisex
Via Capo d'Argine, 1/b
S. Marino di Bentivoglio
(BO)
tel. 051 891138

**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
CALDAIE E ADDOLCITORI**

 **CERATI LUIGI**
SNC

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



The logo for Foridra, featuring a blue horizontal line above the word 'foridra' in a blue, lowercase, sans-serif font. A blue water drop icon is positioned above the letter 'i'. A registered trademark symbol (®) is located to the right of the word.

0532/851456

cerati02@ceratiluigi.191.it

BARICELLA. DOV'E'?

di Francesco Siino

Nonostante stessimo parlando della “Capitale della pianura bolognese”, poiché venendo da Bologna è proprio a Baricella che si comincia a respirare davvero quella suggestiva aria di campagna, con tutto rispetto per i paesi che la precedono; nonostante Baricella sia anche la “Capitale del giornalismo della pianura” per aver dato la paternità al primo giornale del territorio, “LOBERTO”, una simpatica pubblicazione a sfondo umoristico narrante notizie per così dire, da bar e la cui “Redazione”, per la precisione, si trovava a S. Gabriele (frazione del paese); nonostante vi sia in atto uno scontro ambientale molto importante sull’ampliamento della discarica già esistente, che pare sia in fase di rientro, dalle parti della città qualcuno ancora si chiede dove si trovi questo “lontano” paese! Ma vediamo Baricella dov'è.

Qualche volta ti sei ritrovato con i piedi immersi nell'acqua? Qualche volta hai sentito parlare di Magnanini? Qualche volta hai mangiato il Pane di Natale? E qualche volta hai messo lo zucchero nel caffè? Allora procediamo con ordine. Il primo nome che fu attribuito a questo primordiale agglomerato urbano fu Guazzarello, un lemma che evoca l'acqua. Ciò sta a indicare quanto essa la facesse da padrone nel territorio a causa della sua vicinanza, in altezza, dal livello del mare. “Eravamo coi piedi nell'acqua” sento sussurrare dalle voci oltretombali degli avi dei baricellesi, proprio come Te quando, da piccolo, giocavi immergendo i piedi nelle pozzanghere. Magnanini? Baricellese di adozione. Scultore e pittore di fama mondiale il cui dipinto raffigurante “La Deposizione della Croce” è esposto al Museo Ermitage di San Pietroburgo, e la cui opera scultorea “L'eterna lotta tra il bene e il male” è stata da Lui offerta alla bella piazza di un Comune della Città Metropolitana di Bologna: Baricella. Valla a vedere se vuoi vivere un'emozione: un'emozione legata all'arte ed allo spirito del Tuo essere uomo. Andiamo avanti. La bietola? Una delle più grandi realtà per la produzione dello zucchero dà lustro e lavoro a Baricella anche se territorialmente gli impianti rimangono all'interno del paese di Minerbio,



ma proprio al confine: chissà quante volte lo zucchero del tuo caffè sia provenuto da qui! E giacché ci siamo, quando fra qualche giorno ti ciberai del Pane di Natale, che dicesi “emiliano”, ricordati che stai avendo un contatto bramoso con questo scordato paese: capirai che così scordato non è se pensi che una particolare varietà di questa leccornia è qui che è stata inventata: a Baricella. Hai capito adesso dov'è Baricella e... quante volte “ci sei stato”?

Ma forse non basta, tutto questo, per indicarti dove i baricellesi esattamente si trovino. Forse ci vorrà dell'altro. E quindi forse ne riparleremo: Baricella può attendere! Un'attesa che speriamo non sia come quella del prossimo numero de LOBERTO, perché LOBERTO, il primo giornale della pianura, fondato nell'agosto del 1930, come si legge in copertina, promette una periodicità quasi pavesiana: è l'unico giornale al mondo (che c'è) che “Esce ogni 100 anni...”.

Si ringraziano le seguenti attività del territorio:

- | | |
|---------------------------------|---|
| Gelateria Niki | <i>Gelateria artigianale e non solo - Via Europa Tel. 051.873348
Crescentine, Piadine, Tigelle</i> |
| L'Angolo di Roberta | <i>Acconciature femminili e maschili - Piazza Pertini, 11 Tel. 051.873322
E' gradito appuntamento</i> |
| Bar Cicalino | <i>Via Gramsci, 8 Boschi Tel. 338.9843682 - Colazioni tavola fredda aperitivi.
Su prenotazione feste e apericene</i> |
| Tabaccheria | <i>Cinzia - Via Roma, 247 Tel./Fax 051.879038 Edicola, Cartoleria Punto Prink</i> |
| Ferramenta Mega srl | <i>Via Roma, 38 Tel. 051.0080309 ferramenta@megasrl.eu</i> |
| Tugnoli SNC | <i>Via Garibaldi, 12 S. Gabriele Tel. e fax 051.874912 - 335.5272146
Prodotti per l'agricoltura e la zootecnia</i> |
| Ottica Vision | <i>Via Roma, 185 Tel. 051.873140 info@otticavisionbaricella.it - Green Vision:
buona visione sempre...</i> |
| Sogni Verdi | <i>di Vania Guidi Via Roma, 63 Tel. 051.879827 - Prodotti fitoterapici, Alimenti
Biologici, Detersivi ecologici e Idee regalo</i> |
| Agriturismo Cà dei Laghi | <i>Via Savena Vecchia, 749/1 Mondonuovo Tel. 328.9509690 - 051.874013
pesca e passeggiate</i> |
| Pasticceria J & J | <i>Gelateria Torte e Catering. Servizio Ingrosso per attività del settore.
Via Berlinguer, 28/1 - Tel. 338.8173018 - gessi.barbieri@gmail.com</i> |
| Gagliano Ignazio | <i>Officina Meccanica - Riparazioni auto moderne e d'epoca. Elettrauto e Testi
Elettronici. Via Camerone, 7 - S. Gabriele - Tel. E Fax 051.874148</i> |
| Tonelli Alessandro | <i>Pavimenti e rifiniture in legno - Via Cavalle, 21 S. Gabriele Tel. 333.7512960
tonelliparquet@libero.it - www.tonelliparquet.it</i> |
| Bar La Vela | <i>Viale Europa, 5 presso Bargello Tel. 051.873512</i> |

INFORMAZIONE LOCALE: Le attività di distribuzione di fitofarmaci e prodotti erboristici del territorio organizzano degli incontri informativi tendenti ad una sana alimentazione quotidiana.

Contattare la Redazione.

Raccontare la Musica

ROBERTA GIALLO cantautrice pluripremiata

di Sergio Fanti

Roberta Giallo è forse l'artista bolognese più premiata in questo 2017. Nata a Senigallia ma trasferitasi a Bologna già da molti anni, sta mettendosi in luce come cantautrice e performer di indubbia originalità. Quest'anno - come potete vedere sulla copertina del nostro giornale - ha vinto l'ambito "premio Bindi" e pochi mesi dopo il "Premio dei premi Mei". Sono solo i più recenti riconoscimenti al talento di un'artista unica e dalla spiccata riconoscibilità. Roberta è cantautrice, ma potrebbe figurare come cantante in qualsiasi ambito: la sua voce da soprano è sapientemente modulata dal registro lirico a quello leggero, dando vita a sfumature interessantissime e quasi sperimentali, nonostante vengano incastonate all'interno di una melodia sempre piacevole e dalle matrici classiche.

Fin dai tempi della vittoria come "migliore esecuzione live" a "Musicultura" nel 2013, ha incantato le varie platee con la maestria delle esecuzioni "pianoforte e voce". La canzone di quella vittoria si intitola "Cinque schiaffi e una carezza" ed è una sorta di manifesto esistenziale di una vita consacrata all'arte e alla ricerca della bellezza. Nel suo carnet sono presenti anche il "Cornetto Music festival" - in seguito al quale ha aperto i concerti di Sting e di Carmen Consoli - e il "premio InediTO" per la sezione "testo canzoni". La canzone che quest'anno ha conquistato il "premio Bindi" è "Le idee sono nell'aria" spiritosa linea di confine tra chi attinge a un sentire collettivo, e chi invece spudoratamente copia da quello che ha già fatto qualcun altro. Con la canzone "Mamma com'è" è stata premiata al "premio Lauzi" quale miglior artista femminile. E il 2017 è terminato in bellezza con il "Premio dei premi Mei", competizione riservata ai vari vincitori dei premi intitolati a grandi cantautori.

In questo fortunato 2017 è uscito il suo album "L'oscurità di Guillame" poetico e inquietante concept-album dedicato a un amore virtuale dai contorni misteriosi, al quale potrebbe seguire a breve un libro sullo stesso tema. Roberta è un'artista da seguire perché multiforme e sempre ricca di sorprese. Seguitela sulla sua pagina facebook e godetevi i suoi "autoritratti dinamici" e le sue pregevoli estemporaneità.



Roberta Giallo

BestLook_scegli
VALE@VALENTINA
100% Made in Italy - abbigliamento donna

P.zza della Pace 5/D Altedo (Bo)

Facebook: VALE@VALENTINA
Instagram: VALE_AT_VALENTINA
Tel. 347 1099350 info.vale.valentina@gmail.com
www.vale-valentina-world.blogspot.com

I TEMPI CAMBIANO

LE ABITUDINI RESTANO

SIGARETTE ELETTRONICHE
PIPE - SIGARI
LIQUIDI - ACCESSORI

SVAPO EXPRESS
IL PIANETA DEI FUMATORI DIGITALI

Via Nozionale, 85/a - Cà De' Fabbri - Minerbio (BO)
Cell. 339 4212426

Seguici su Svapo Express

LORENZO GOMME

di Durini Lorenzo

Via Bianchetta, 13/a
Baricella (Bo)
Tel. 051 879828
Fax 051 0417703
lorenzo-gomme@tiscali.it

LA CASSAZIONE CONFERMA LA CONDANNA A UN INDIANO: "I MIGRANTI DEVONO CONFORMARSI AI NOSTRI VALORI"

di Giovanni Fortuna

I supremi giudici della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso di un indiano sikh condannato a duemila euro di ammenda dal Tribunale di Mantova, nel 2015, perché il 6 marzo del 2013 era stato sorpreso a Goito mentre usciva di casa armato di un coltello lungo quasi venti centimetri.

L'indiano aveva sostenuto che il coltello, che in gergo si chiama kirpan, come il turbante indossato, "era un simbolo della religione e il porto costituiva adempimento del dovere religioso".

Per questa ragione aveva fatto istanza alla Suprema Corte di non essere multato.

La sua richiesta era stata condivisa dalla Procura Generale che, ritenendo tale comportamento giustificato dalla diversità culturale, aveva chiesto l'annullamento senza rinvio della sentenza di condanna.

compatibilità dei propri comportamenti con i principi che la regolano e quindi della liceità di essi in relazione all'ordinamento giuridico che la disciplina". Il verdetto aggiunge che "la decisione di stabilirsi in una società in cui è noto che i valori di riferimento sono diversi da quella di provenienza, ne impone il rispetto".

Ci sentiamo, in tutta coscienza, di avallare questa sentenza della Prima sezione penale di Cassazione, in evidente contrasto con chi aveva invece invocato il rispetto della diversità culturale.

Per evidenti ragioni di sicurezza non si può lasciare un indiano girovagare liberamente per una delle città italiane con un coltello di venti centimetri, solo perché deve rispettare le regole della sua religione. E' come dire che, nel "mondo che c'è" oggi, uno straniero voglia contrarre matrimonio in Italia con più di una



Ma la Cassazione ha respinto tale richiesta e confermato la condanna ricevuta in primo grado dal Tribunale di Mantova.

Con la seguente motivazione: "E' essenziale l'obbligo per l'immigrato di conformare i propri valori a quelli del mondo occidentale, in cui ha liberamente scelto di inserirsi, e di verificare preventivamente la

donna solo perché ciò è stabilito dalla sua religione, ma questo è in evidente contrasto con il divieto di bigamia vigente in Italia.

E' proprio il caso di ricordare quanto detto da "Qualcuno" 2000 anni fa: "Date a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio!".

FARMACIA DEL PORTO

Via G. Marconi 26 I-L • 40122 Bologna • tel. **051 232417** • fax 051 232231 info@farmaciadelporto.bo.it • www.farmaciadelporto.bo.it
orario apertura: lunedì-venerdì 8,30 > 13,30-15,30 > 19,30 • sabato 9,00 > 13,00 orario prenotazioni CUP: lunedì-venerdì 8,30 > 12,00-15,30 > 18,00



PASTICCERIA J&J

- Pasticceria Dolce e Salata
- Torte di Ogni Tipo e Forma
- Cake design
- Servizio Catering
- Gelateria
- Servizio d'ingrosso per bar, Ristoranti e Aziende

PASTICCERIA J&J

GESSY & MANU

Cell. 338 8173018
gessi.barbieri@gmail.com
Via E. Berlinguer 28/1
Baricella 40052 (BO)
P.Iva e Cod. Fisc. 03570681209



CENTRO SPECIALIZZATO IN TESI DI LAUREA

Rapidità Competenza Convenienza

Stampa LASER COLOR
a partire da

€ 0.30

Stampa BIANCO&NERO
a partire da

€ 0.04

EMERGENZA TESI 1 ORA

STAMPA E RILEGATURA IN
40126 BOLOGNA - Via Mascarella, 78/A
Tel. **051 252575**
E-mail: **emergenzatesi@yahoo.it**



FRANCO E CICCIO



da Palermo Giuseppe Li Causi

Sabato 9 dicembre si commemoreranno a Palermo i 25 anni dalla scomparsa di Franco Franchi e domenica 10 sarà loro intitolata un'aula didattica della "Piccola Accademia di talenti" diretta da Simona D'Angelo. Vi sarà, per l'occasione, un'esposizione fotografica e la proiezione del film TV "Pinocchio" dove Franco e Ciccio hanno interpretato la parte del gatto e la volpe. Molteplici le manifestazioni di affetto che da queste parti si sono avute quest'anno verso i due attori: l'annullo filatelico di Poste Italiane a Paternò (Catania); le "porte aperte", ai cittadini, della villa che fu di Franco Franchi a Isola delle Femmine, dove oggi ha sede un centro sportivo chiamato "Rinaldo in Campo", in ricordo dell'omonima commedia di Garinei e Giovannini interpretata dai due comici insieme a Domenico Modugno e Delia Scala; al Festival del Cinema di Taormina si è svolta un'esposizione di cimeli e fotografie messi a disposizione dai figli dei due: a Catania, con la partecipazione del regista Marco Giusti e dell'attore catanese Leo Gulotta, si sono ricordate le esibizioni da loro proposte nel vecchio programma Rai "Carosello" ed è in attesa di conferma la realizzazione di un museo a loro dedicato, infatti i figli dei due attori sono pronti per "mettere in vetrina" un patrimonio di materiale a loro appartenente come costumi, quadri, foto, sceneggiature, locandine etc.

In occasione della rappresentazione della commedia teatrale "Non mi hai più detto...ti amo", con Giampiero Ingrassia, figlio del comico "Ciccio" e Lorella Cuccharini, avvenuta in novembre al Teatro "Al Massimo" di Palermo, il Sindaco Orlando ha consegnato a Giampiero Ingrassia la "Tessera Mosaico Palermo" per perpetuare la sua autorevole appartenenza alla Città.

L'obiettivo è quello di inserire le figure di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, grandi comici palermitani, nel programma dei festeggiamenti e delle celebrazioni della ormai nota nomina di Palermo a "Capitale della Cultura Italiana" per il prossimo anno.

Tutte le manifestazioni riguardanti "Franco e Ciccio" sono organizzate dal nostro corrispondente da Palermo Giuseppe Li Causi definito lo Storico per eccellenza della memoria di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

LA GRANDE BEFFA !!!

da Milano Lella Guarnerio

Milano perde l'assegnazione della sede di EMA, l'Agenzia Europea del Farmaco, beffata dal sorteggio a fine votazione.

Avrei voluto iniziare con una notizia differente, e lo volevano gli italiani tutti perché in realtà Milano rappresentava l'Italia intera. Ma ritengo sia doveroso fare alcune considerazioni che ci consentano di ripensare all'accaduto e farne tesoro anche se non sapremo mai come sono andate realmente le cose.

L'Europa non finirà mai di stupirci, affida la questione EMA ad una votazione criptica e complessa, basata su tre turni che consentono poca comprensione per i comuni mortali e, alla fine, non raggiungendo alcun risultato, affida l'esito al sorteggio... pratica discutibile.

Ma il mio intento non è certo quello di fare polemica, sarebbe inutile, inopportuno, perché dalle delusioni e dall'amarezza ci si risollewa con maggior forza se si è consapevoli delle proprie capacità. E così è stato per Milano dove si è fatto un lavoro egregio, senza tralasciare alcun particolare: tutto era pronto e studiato nei minimi dettagli.

- 1) La sede il Pirellone, ex palazzo della Regione Lombardia, pronto per essere occupato dagli 800 addetti che si sarebbero trasferiti da Londra con le loro famiglie.
- 2) Le sette Università fra le migliori al mondo, Scuole primarie e superiori Statali e Private progettate per essere all'altezza di una cultura di eccellenza e di tutte le nuove tecnologie. Tre Campus universitari di indirizzo scientifico appena inaugurati.
- 3) Una rete di trasporti urbani ed extra urbani che comprendono cinque reti di metropolitana e mezzi di superficie che coprono ogni angolo della città.
- 4) L'area che ha ospitato EXPO che avrebbe consentito di ampliare le sedi di qualsiasi iniziativa venisse intrapresa.
- 5) La ricezione alberghiera e abitativa che offre ogni tipo di soluzione.
- 6) 7) 8) 9) 10) 11)..... Cioè la cultura, l'arte, la musica, il teatro, lo sport e il tempo libero....

Milano si è candidata non solo per un fatto di prestigio o di incoming economico, seppur quest'ultimo non trascurabile, ma perché consapevole di avere le carte in regola, e di avere caratteristiche pressoché uniche nell'ambito delle capitali europee. E questo mi fa dire che Milano "non ha perso", Milano ha acquistato una possibilità in più da offrire a chi vorrà usufruirne per altre iniziative.

L'impegno, il lavoro, la serietà e la sobrietà della nostra città sono un biglietto da visita da tenere sempre a portata di mano. L'Europa? Di sicuro ha perso un'occasione per fare bella figura.



Il Pirellone - Milano

CAPACI È STATA FONDATA DA UN BOLOGNESE

da Capaci Francesco Siino

A Francesco Beccadelli di Bologna, discendente da nobile famiglia felsinea, è attribuita la fondazione dell'amena cittadina di Capaci. Questo blasonato bolognese può essere considerato il precursore di un'epoca di "globalizzazione" e di unione (anche di Comuni, tanto di moda adesso!). Egli, infatti, propose ai suoi regnanti di riunire in un'unica baronia varie terre, ancora poco abitate, tra cui quella di Capaci promettendo di favorirne il popolamento al quale concorsero immigrati dal sud della Sicilia. Siamo nel 1517, esattamente cinquecento anni fa. Di là di eventuali errori, questo si evince da una sommaria ricerca. Ancora una volta la storia di Bologna si intreccia con quella dell'Isola! Questo accostamento del passato tra la Sicilia e Bologna è davvero insistente. Una prova? È molto frequente, per esempio, qui a Capaci, il cognome Bologna... Ci sarà un perché! Persino Lorenzo Il Pilo Bologna, senatore di Palermo, prende il cognome dalla madre Giulia Bologna. E siamo già a metà seicento.

Furono proprio i Conti Pilo a farla da padroni in questa cittadina. Costoro, tra un possedimento e l'altro, per generazioni, si sono investiti a raffica di titoli nobiliari afferenti la località di Capaci decretando così il dominio sul paese. Il Palazzo Pilo, sobrio nell'aspetto ed anormale nell'architettura rispetto ai canoni seicenteschi, è la testimonianza di questa dinastia che qui ha dominato per secoli.

Ma questo sommario excursus su Capaci, forse non del tutto esatto perché comunemente le storie antiche ci pervengono con una componente di leggenda, dove vuole portare? Semplicemente ad una riflessione da me fatta, osservando il paese nell'arco dell'anno in corso: a me pare che in paese poco si sia commemorata l'importante ricorrenza del cinquecentesimo anno dalla fondazione. Ho visto solo uno striscione sul "curvone" e un altro su Palazzo Pilo. Punto. L'omissione non è piccola. Questa volta il silenzio non è d'oro: questa doveva essere, a tutti i costi, un'opportunità grandiosa per la divulgazione della nostra Storia, per l'esaltazione della nostra architettura barocca, che ha pochi precedenti nell'isola, per la valorizzazione del territorio in generale, per accrescere, nei più giovani e nei meno giovani, la consapevolezza dei nostri valori, per esaltare la memoria e le affascinanti tradizioni locali, per il commercio e principalmente per il turismo. Dovevano esserci eventi culturali importantissimi, con-



Banda Musicale - Foto di Antonio Vassallo

ferenze, video conferenze, risonanze europee e mondiali (visto che al mondo – **che c'è** – son pervenute informazioni di ben altro tipo riguardante il paese), dovevano esserci visite organizzate nel caratteristico centro storico, feste, gadgets, fiere, marketing professionale, coniazione di una moneta, programmi televisivi, registrazioni audio, you tube, twitter, spettacoli e... "la mia banda che suona il rock!" tutto l'anno. Come fanno nelle località sensibili alla propria valorizzazione, paesi che aspettano questo tipo di occasioni per mettersi in vetrina, lavorandoci. L'organizzazione doveva iniziare dieci anni prima. E siccome molti capaciotti, come tutti sappiamo, negli anni cinquanta sono emigrati in massa in America, bisognava invitare anche Trump! Macché, non ho visto NULLA di tutto questo. Soldi? Se si fosse voluto, lavorato, e lavorato bene, si sarebbero sicuramente recuperati e decuplicati. Anche nel lungo termine e forse per sempre. Sarebbe stata un'importante occasione per la nostra crescita totale. Ma vi ricordate le celebrazioni per i cinquecento anni dalla Scoperta dell'America nel 1992? Un delirio: hanno anche fatto un annullato filatelico! L'aspetto meno perdonabile, addebitabile a chi si è reso responsabile di simile disinformazione, è il fatto di esserci persi una grande occasione per risalire la china: intendo dire, una sana occasione di rivalsa di cui Capaci aveva proprio bisogno. E tutti lo sappiamo. Facciamo una marcia di protesta.

Diversa l'interpretazione della Commemorazione fatta dall'Accademia Culturale Musicale Santa Cecilia – Città di Capaci che invece, con la propria Banda, si è spesa, in paese e non, con varie performance durante l'anno. Stiamo parlando di una banda che non suona il rock (!) ma che ha dedicato mirati lavori proprio alla celebrazione del Cinquecentenario. Ad esso sarà dedicata, il prossimo 16 dicembre, la rievocazione, per le vie del paese, dell'antica tradizione della "Ninnaredda".

- Scusate picciotti, pì stavòta abbiamo probrèmi: ne dobbiamo ripallare fra cinquecento anni... Vi è arrivato un messaggio del genere su Whats' App? A me no.



Facciata di Palazzo Pilo - Foto di Leonardo Pace

Semplicemente...CARAVAGGIO!

“Dentro Caravaggio”. La mostra a Palazzo Reale di Milano.

da Milano Lella Guarnerio

Palazzo Reale celebra il genio, ribelle e sfrontato, malizioso e ricco di sentimento, inquieto personaggio che ha arricchito in modo assolutamente incommensurabile la pittura del primo Seicento. Peregrino in giro per l'Italia, soggiornò anche in città come Napoli, Malta, Palermo che ancora oggi conservano testimonianze del suo passaggio. Conobbe mondi fantastici ma non si risparmiò guai ovunque mettesse la sua sempre temporanea residenza, fino a morire esule e solo sulle coste del Lazio, sempre in attesa di ricevere quella grazia che non gli fu mai concessa. Che vita quella di Caravaggio!

Una mostra sulle opere di Michelangelo Merisi è sempre una scoperta e questa, a Palazzo Reale visitabile fino al 28 gennaio 2018, è il frutto di anni di studi condotti dal Ministero dei Beni Culturali che ha ripreso documenti, ricerche, testi e tele per dare nuova luce alla produzione artistica di Caravaggio. Sono presenti una selezione di 20 opere fra le più celebri e importanti che difficilmente si potranno ammirare in un simile contesto nei prossimi anni.

Ripercorrendo la vita di Caravaggio, per delineare la sua straordinaria controversa personalità, lo vediamo accanto a nobiluomini e

cardinali, così come nelle osterie e nelle peggiori bettole ad azzuffarsi con uomini di malaffare e con prostitute che fecero da modelle per dipingere Madonne e Sante. E lui, nella sua breve vita, ha provato proprio di tutto!

Una mostra sensazionale per sciogliere e riaprire i tanti interrogativi sulla sua vita e la sua carriera.



La Madonna dei Pellegrini - Caravaggio

Violenza sulle donne: “La parola agli uomini”

di Giuseppe Li Causi

Tra i mille eventi sull'argomento che si sono tenuti nel Paese il 25 novembre scorso, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, v'è stato un incontro, realizzato dalla “Piccola Accademia dei Talenti” di Palermo, strutturato su due tipi di costruzione: proiezione dello short film della regista Simona D'Angelo, “Non sei sola” realizzato dagli allievi attori dell'Accademia e lettura di due brani scritti dal Prof. Vincenzo Scuderi, da lui letti insieme a Simona D'Angelo. E' seguito un dibattito condotto dalla stessa, dall'attrice protagonista dello short, Rosalba Pesco e dalla criminologa e psicologa Ana Caracausi.

Scopo dell'incontro è stato quello di analizzare il problema dal punto di vista dell'uomo e cercare di formulare delle strategie di intervento a supporto sia della donna ma anche dell'uomo, autore della violenza. Il titolo del lavoro era infatti “La Parola agli uomini”.

Servizi Fotografici e Video per:
Moda - Industriale - Pubblicitaria
Matrimoni - Baby - Aerea - Still Life - Cerimonie

Grafica Pubblicitaria - Creazione Siti Web e App

Via Canaletto 1/B - Minerbio [BO] - T. +(39) 3495491535 - +(39) 3396465926
email: info.fapfoto@gmail.com - www.fapfoto.it



**Toelettatura
Canini e Gatti
Vendita
Alimenti,
Accessori e
Piccoli Animali**



Via Nazionale, 169
Altedo (Bo)
tel. 051 6601531
cell. 320 8543887

THANKSGIVING DAY

Gli americani ringraziano

da Seattle Sante Serra



Thanksgiving Day è il giorno del Ringraziamento, l'evento più sentito dagli americani, la festa per eccellenza che si celebra qui ogni quarto giovedì di novembre. La tradizione viene rispettata e ha origini antiche, cristiane. E' nata nel 1621 in segno di gratitudine a Dio per i copiosi raccolti, dopo aver patito i flagelli della carestia. Quest'anno abbiamo volutamente scelto di portare anche noi, in America, la nostra parte di ringraziamenti e festeggiare insieme a parenti, amici e colleghi questo momento denso di significato e di Storia in cui il dirsi GRAZIE a vicenda ci fa sentire più uniti.

Simbolo dell'evento è il tacchino farcito, ospite d'onore al centro della tavola imbandita con ogni ben di Dio, di cui ogni famiglia ritiene di possedere il segreto della migliore ricetta... come tutte le nostre massaie affermano about i tortellini! Nel venire in qua la nostra valigia non era troppo colma perché, a differenza del Natale, non vi sono scambi di regali fra persone care: è bastato riempire i nostri cuori di thanks e portarli al "Mondo che c'è" qui... Il senso è quello di ringraziarsi a vicenda e festeggiare con abbondanti libagioni senza rinunciare alla famosa Pumpkin Pie ovvero la torta di zucca.

Strettamente legato al Thanksgiving day è, nella tradizione americana, il Black Friday, ossia il venerdì successivo, allorché ha inizio il periodo dello shopping natalizio.

I hope you enjoyed a nice Thanksgiving Day.

**Centro
Acustico
Alto Reno**



TEST GRATUITO DELL'UDITO
per i non deambulanti anche a domicilio

Via Borgolungo, 2 - Porretta Terme (BO)

Tel. 0534-076067

Sito: centroacustico-altoreno.it **Mail:** mailinfo@centroacusticoaltoreno.it



Centro Acustico Altoreno

Orari:

da lunedì a venerdì 9-13 e 16-19 giovedì e sabato 9-13

Su appuntamento anche in altri orari

CHE FICO!

Benvenuti tra i magici sapori del Made in Italy!

di Susanna Salviati



Bici da Fico

Bologna. Novemila metri quadrati di mercato da scoprire, anche attraverso l'utilizzo di apposite bici, per procurarci i migliori prodotti della tradizione contadina. Momenti di degustazione arricchiti da mille fantasie a cominciare dai racconti degli stessi produttori che, per darci un "prodotto completo", si prestano a doviziosi racconti che ci rendono scienti del perché e del per come si trovino lì ad esaltare e promuovere le loro mercanzie: origini e percorso dei prodotti che stanno offrendo alla nostra degustazione. Storie di lavoro, di coltura e di cultura, storie di fatiche, di dedizione e vocazione per questa loro... missione.

V'è un reparto allevamenti che è arricchito dalle naturali performance dei nostri amici bipedi e quadrupedi; possiamo scoprire la grande laboriosità delle api, visitare botteghe alimentari, accedere a forme di didattica per acquisire formazione, volendo anche non sommariamente nel settore, e i nostri pasti possiamo sceglierli tra molteplici punti di ristoro di varia natura; possiamo partecipare ad eventi etc.

E poi: giardinaggio, coltivazione del riso e "rivelazioni" più o meno arcane riguardanti la produzione dell'olio. Dolci, sorbetteria e gelati. Possiamo conoscere le grandi eccellenze del tartufo, dei funghi e della viticoltura per la produzione di vini pregiati. E' una bella passeggiata all'interno dei sapori della nostra tradizione agro-alimentare per scoprire ed immergerci nella magia del cibo che in alcuni casi possiamo veder nascere sotto i nostri occhi... dal seme di grano alla tagliatella, dalla mungitura delle pecore alla ricotta e così via.

L'offerta di F.I.CO. è quella di un'esperienza piacevole coniugabile con la voglia di trascorrere, volendo, tutta una giornata diversa all'insegna dell'"Eataly World": sapori, profumi, comunicazione, socializzazione, tecniche di coltivazione e allevamento, tutte realtà vivibili da vicino. Fico: Fabbrica Italiana Contadina. Avviciniamoci alla natura piuttosto che discostarcene! E' aperto tutti i giorni, compresa la domenica, dalle dieci di mattina fino a mezzanotte. Trenitalia offre sconti del 30% sui viaggi a/r per Bologna ai possessori del FICO coupon. Buon viaggio, ma soprattutto buon appetito!



LA TAVOLA DEL CARDINALE
di Luca Gasperini
Ristorante - Rifugio
Corno Alle Scale, 40042 Lizzano in Belvedere (BO)
Telefono: 0534 53356



Alimentari La Dispensa
di Beneventi Massimo

DEGUSTAZIONE E VENDITA PRODOTTI TIPICI MONTANARI

TEL. E FAX 0534 53948
LOC. LA CA' - VIDICIATICO (BO)

POLI AUTO SNC

AUTORIPARAZIONI
VETTURA SOSTITUTIVA
REVISIONI

OFFICINA AUTORIZZATA



40051 - Via La Cascina, 1/a
Malalbergo (BO)
Tel. 051-872006

IL VINAIO
DI OGIER DANIELE

Vini di qualità sfusi e in bottiglia

Via Vittorio Veneto, 14
Bologna
Cell. 338.62.08.606

Apertura:
9 - 12.30 e 16 - 19.30

Chiusi lunedì mattina
e giovedì pomeriggio

POSSIBILITA' DI CONFEZIONI REGALO
E CONSEGNA A DOMICILIO

AZIENDA AGRITURISTICA

CÀ GABRIELLI
 Fam. BONARELLI Alessandro e Monica s.n.c.

RISTORANTE - CAMERE
PASSEGGIATE A CAVALLO - CAMPEGGIO

Via Cà Gabrielli n° 156
 La Cà - Lizzano in Belvedere (BO)
 Tel. 0534 54049 - cagabrielli@libero.it

La Stella Cometa che verrà accesa l'8 DICEMBRE 2017 alle ore 17.00 per la Festa dell'Immacolata sul Monte Pizzo e nelle piazze principali del Comune di Lizzano in Belvedere sarà un evento per condividere insieme questo magico momento.

La Stella rappresenta un simbolo di rinascita e di unione per tutto il territorio. Un simbolo di richiamo del turismo e un simbolo per tutti coloro che si stanno impegnando e credono nella straordinarietà di questo luogo.

C'è un forte richiamo verso il silenzio la natura la pace confermato dalle statistiche di ogni ente preposto al turismo.

I cambiamenti partono da ognuno di noi e anche con piccoli passi. Basta volerlo.

 **APPENNINO... MUSICA E STELLE** 

(continua da pag.7)

L'azione svolta dai membri del gruppo, presieduto da Andrea Sassoli de' Bianchi, insegnante di chitarra e direttore d'orchestra, consiste nell'indirizzare ciascun aderente verso il completamento tecnico ed esperienziale delle proprie inclinazioni personali. Gli incontri di studio sono in corso, riguardano un'ampia varietà di strumenti, con appositi maestri per ogni singola specialità e si tengono negli spazi del noto luogo di ritrovo "Il Feeling" di Vidiciatico. Tra gli eventi in programma è previsto un concerto, per il 17 dicembre, presso l'Auditorium di Silla, che consiste in una serata di esibizioni musicali, da parte di band di giovani provenienti da tutto l'Appennino e da musicisti emergenti come Daniele Palmieri. La scaletta della serata spazierà dalla musica leggera, al soul, al jazz ed al blues e il ricavato (dall'ingresso a offerta libera) sarà devoluto a favore di ventidue ragazzi, studenti, appartenenti alla Comunità "Centro S. Giuseppe" di Addis Abeba in Etiopia.

Ristorante l'Osto



TEL. 371.1448612
VIDICIATICO (BOLOGNA)

La Cà di PIPPO 

HOTEL EVEREST

Cucina tipica Emiliano romagnola, pasta al mattarello, carne ai ferri, porcini, cinghiale, crescentine e non solo...

"VEGLIONE DI CAPODANNO"



Via Madonna dell'Acero, 91
 40042 Lizzano in Belvedere (Bo)
 Per info e prenotazioni: 0534 53796
 oppure 328 1443520



LA RIVA

Cartoleria, Giocattoli, Souvenir, Articoli per la casa
 Campionari di abbigliamento, Intimo, Profumeria

Via Madonna dell'Acero, 45 - La Cà
 Lizzano in Belvedere (BO) - Cell. 349.8235732

Single club
Legami 
di **Vita... e non solo**



**IL PARTNER
CHE CERCHI
È A POCHI
PASSI DA TE**

27 ANNI

**DI ATTIVITÀ con più
DI 50.000 ISCRITTI**

**AFFIDATI A NOI
IN TANTI
HANNO
GIÀ RISOLTO**

**MANDA
IL TUO NOME
PROFESSIONE ED ETÀ
VIA  WhatsApp**

340.366.7931

**CHIAMACI
CON FIDUCIA,
COLLOQUIO
GRATUITO
E RISERVATO.**

Via Gobetti 27/a - Bologna

Tel. 340.3667931

legamibologna@gmail.com

 **Legami di Vita ..e non solo - Bologna**

www.legamidivita.com

52 ANNI MINA.

Del mio lavoro non mi lamento, mi sento appagata. Sono single e prettamente dinamica, la mia bellezza mi dicono che suscita interesse. Cerco un uomo leale, che possa piacermi, non egocentrico e nemmeno fumatore. Se ci sei telefona e chiedi di me.

45 ANNI DONATELLA.

Sono modenese di nascita, ma non ci vivo. Single da alcuni anni, vorrei incontrare un uomo sentimentalmente libero, sincero e interessato a una storia concreta. Se mi vuoi conoscere, chiama.

55 ANNI INSEGNANTE DI TENNIS, ROMEO.

Il mio hobby e il mio lavoro sono gli stessi. Sostengo per altro gli animalisti e convivo in casa con due cani e un gatto. Se tu donna, vedi in me la persona che probabilmente cerchi, chiama per incontrarci e speriamo che possa costruirsi un bel rapporto nel tempo.

78 ANNI GIORGIO EX GIUDICE.

Penso che la felicità sia un granello di speranza che dobbiamo riuscire a raccogliere fra le poche possibilità positive che si presentano. Vorrei incontrare grazie a voi una donna veramente autentica, piacente, solare e confacente alle mie aspettative.